

« con ogni papisteria, idolatria e giurisdizione papale » nel regno come alla corte della regina e che in tutto il paese si stabilisse la « pura parola di Dio e la sua vera religione »¹. Maria rispose non essere persuasa che nella Messa stesse alunchè di empio e confidare che i suoi sudditi non la spingerebbero ad agire contro la sua coscienza. Non potere essa nè volere rinunciare alla religione in cui era stata educata e che considerava la vera religione fondata sulla parola di Dio. Non avere voluto far violenza alla coscienza dei suoi sudditi e neppure la farebbe in avvenire, ma lasciare a ciascuno di servire Dio nel modo che reputasse migliore: rivendicare per sè lo stesso diritto.²

Questa risposta del tutto degna nulla potè cambiare nell'ulteriore sviluppo delle cose. Prima ancora che fosse resa nota, i lord della nuova fede si riunirono a Stirling per esaminare che si dovesse fare ove Maria abbattesse la religione o desse alla regina inglese Elisabetta l'occasione d'invadere la Scozia.³ Dimorando il 30 giugno a Perth, la regina ebbe notizia che nella partenza dalla città progettata pel giorno seguente essa avrebbe dovuto venir sorpresa e carcerata ed uccisi Darnley e Lennox. Maria chiamò immediatamente a sua difesa 300 armati e prevenne ogni possibile attacco partendo da Perth di primissima ora.⁴ Allora i congiurati misero mano alle armi. Murray con Chatelherault e Argyll si rivolsero per aiuto ad Elisabetta « benedetta dell'onorevole titolo d'essere dopo Dio la specialissima protettrice dei difensori della religione ». ⁵ Ai 10 di luglio giunse incoraggiante risposta di Elisabetta. ⁶ Alle divulgazioni dei nuovi credenti, che la religione fosse in pericolo, Maria ai 12 di luglio del 1565 rispose con rinnovata assicurazione di libertà religiosa. Tre giorni dopo rinnovò la promessa e insieme mandò ai suoi fedeli l'ordine di trovarsi armati ad Edinburgh.⁷

La rivolta non era senza pericoli. Una serie di ragguardevoli lord stava dalla parte dei ribelli, come lord Argyll, che nell'altipiano della Scozia occidentale signoreggiava quasi senza limiti,

¹ FLEMING 108; cfr. Randolph, 3 maggio 1565, presso STEVENSON, *Calendar, Foreign 1564-1565* n. 1140, 9 (p. 353): « This day, Thursday, the chief of the Protestants, with the ministers, assembled in the church. Their deliberations contained three heads: first, how to remove idolatry out of the realm, containing in that as well the Queen's chapel as others ».

² HOSACK I, 107. FLEMING 352.

³ FLEMING 109.

⁴ Più tardi Maria disse che poteva provare colla testimonianza di cento nobili che allora s'era progettata la sua carcerazione e l'uccisione di Darnley e Lennox. Lettera dell'8 novembre 1565 a Paolo de Foix, presso LABANOFF I, 304 s.

⁵ FLEMING 109.

⁶ BELLESHEIM II, 53.

⁷ FLEMING 108.